



EU Heritage.

Skills for promotion,
valorisation, exploitation, mediation and
interpretation of European Cultural Heritage

Video
Transcript SU
5.4.1
Concha
Maza La



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Cultura

Modulo:	5.- Sostenibilità, misurazione dell'impatto e valutazione del progetto.
Sottounità:	5.4.- APPROCCI E METODOLOGIE: SOSTENIBILITÀ E MISURAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE NELL'ORGANIZZAZIONE CULTURALE. 5.4.1.- Misurare la sostenibilità: Allineamento con gli SDG
Autori:	Concha Maza Luque. La Cultora.
Supervisore tecnico:	Panagiota Polymeropoulou, Hellenic Open University
Supervisore scientifico:	La Cultora.
Parole chiave:	Valore sociale; valore intangibile; fiducia ed etica; sostenibilità; obiettivi di sviluppo sostenibile

Questo lavoro è sotto licenza Creative Commons [Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License (CC BY-NC-SA 4.0)]



Template a cura di:



DAISSY research group, Hellenic Open University (<http://daissy.eap.gr/en/>)

Concha Maza. La Cultura.

Misurare la sostenibilità: Allineamento con gli SDG.

In questa unità entriamo nell'analisi dei casi di studio, dopo essere partiti dall'approccio iniziale alla visione sostenibile, agli strumenti di misurazione e agli esempi analizzati e con l'obiettivo di imparare dalle sfide reali per progredire nella cultura della misurazione.

Un primo approccio è quello di capire dove si trova il progetto, il programma o l'istituzione nel suo percorso di misurazione; e ci chiediamo, quali obiettivi stiamo cercando di raggiungere con questo progetto di misurazione? Su quali risorse possiamo contare? e quali prove abbiamo per andare avanti e migliorare?

Iniziamo con un'analisi della situazione. Si concentra sulla visione strategica. Un secondo passo è applicare un modello logico. Da questa analisi dobbiamo trarre i bisogni che ci portano a misurare.

Un terzo passo, più tecnico, è quello di selezionare gli strumenti giusti per il progetto. L'obiettivo è quello di avere evidenze. Infine, con l'analisi del metodo, la strategia e i dati, possiamo estrarre raccomandazioni per rendere la misurazione parte dell'istituzione.

Il Museo Nazionale di Antropologia è un museo che appartiene alla Rete Nazionale. Fondato 145 anni fa, ha saputo adattarsi a diversi contesti sociali e orientamenti tematici.

Dal 2015 ha adottato un piano d'azione inquadrato nel contesto di altri musei occidentali centenari con l'obiettivo di essere ridefinito per dare un nuovo valore sociale. Il ruolo principale del museo è quello di promuovere i valori della diversità culturale e dell'arricchimento reciproco attraverso visioni trasversali.

Ora è il momento giusto per valutare la strategia, raccogliere prove e proporre nuove sfide. E dobbiamo iniziare chiedendoci: qual è la visione di successo del museo? Cosa, chi e come vogliamo realizzarla?

Un museo, con un chiaro scopo sociale, che vuole parlare dei problemi attuali ed essere prezioso per la società attraverso l'azione, essendo innovativo, favorendo la partecipazione dei diversi stakeholder. Allo stesso tempo, è un museo basato sui valori della diversità culturale, del rispetto dei diritti sociali e della solidarietà.

Un punto di forza è la loro missione, visione e valori ben definiti, che sono anche in linea con gli SDGs dell'UNESCO per la cultura, con un grande peso della componente sociale all'interno dell'equilibrio sostenibile.

In una seconda fase, si cerca un modello logico che si adatti ad includere la loro attività in un modello di misurazione. In questo caso viene selezionata la Teoria del Cambiamento, dove si deve iniziare a pensare all'impatto che ci si aspetta dalle proprie attività e come si saprà se lo si sta raggiungendo.

Nell'analizzare la performance di ciò su cui l'istituzione ha il controllo, il museo si concentra su questioni come: attività co-create con le comunità locali, il ruolo educativo per i bambini fino a 12 anni e una presenza online partecipativa.

Come abbiamo visto lungo la teoria, per informare la missione e promuovere il valore sociale, il contesto internazionale che la unisce è la sostenibilità.

La strategia è quella di collegare la Teoria del Cambiamento agli SDGs, in quanto ci permette di collegare il management culturale al contesto internazionale sulla performance professionale sostenibile e anche di creare un collegamento tra gli strumenti di misurazione macro proposti e quelli adattati al nostro caso su misura.

Il contributo del museo agli SDGs è legato in diverse direzioni, in primo luogo come struttura culturale che porta la diversità nello spazio pubblico ed è anche inclusiva, in secondo luogo per la sua attenzione al patrimonio culturale immateriale e alle conoscenze tradizionali.

Un altro aspetto importante è il ruolo del museo e il suo sostegno alle industrie culturali e creative, nonché la sua vocazione educativa, con particolare attenzione ai bambini e alle scienze sociali.

Nel caso specifico del Museo di Antropologia, ha una forte visione allineata con l'inclusione e la partecipazione, nell'applicazione di valori e pratiche condivise nel favorire il dialogo e la comprensione.

Attraverso la teoria del cambiamento, i nostri obiettivi operativi sono quelli di poter tracciare il contributo di ogni attività agli SDGs, comprendendo l'intero percorso. E siamo alla ricerca di prove, riportando se stiamo lavorando in quella direzione. Pertanto, selezioneremo le attività principali e ne tratteremo il percorso.

Il museo ha focalizzato la sua performance sulla co-creazione di attività, dando spazio a diversi stakeholder e comunità. È passato dalla co-creazione di un'azione su cinque nel 2015 a una su due nel 2019.

Pertanto, poiché la co-creazione di mostre e attività è fondamentale, dovremmo dare loro un processo all'interno del ciclo di misurazione al fine di consolidare le prestazioni basate sull'evidenza.

Il museo ha una strategia consolidata che è visibile nella sua performance. Tuttavia, non va di pari passo con una metodologia di lavoro per creare una cultura della misurazione in modo sistematico. Nel percorso di misurazione, è in una fase iniziale.

Come gran parte del settore: ha la sfida e l'opportunità di rafforzare e rendere visibile il valore sociale dell'istituzione e associarlo a quadri internazionali di pari livello per creare sinergie e scalabilità.

Non si può misurare tutto e globalmente all'inizio. C'è bisogno di razionalizzare quali prove e dati sono più necessari per la strategia proposta, ottimizzando le risorse e gli sforzi.

Essere in grado di passare dall'analisi all'azione che è la cosa più importante per

creare una cultura della misurazione.

END OF SCRIPT



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

EU Heritage.

Skills for promotion,
valorisation, exploitation, mediation and
interpretation of European Cultural Heritage